

Calendario delle Sante Messe

LUNEDÌ 13 Maggio B.V. Maria di Fatima	ore 8.00 S. Messa e lodi, def. Fam. Tadè e Boffi; fam. Recchia Marianna. ore 18.00 Vespero.
MARTEDÌ 14 Maggio S. Mattia ap.	ore 8.00 Lodi e liturgia della Parola. ore 18.00 S. Messa con vespero, def. Gino e Annamaria.
MERCOLEDÌ 15 Maggio	ore 8.00 S. Messa con lodi, def. Bonsignori Aldo. ore 18.00 Vespero.
GIOVEDÌ 16 Maggio S. Luigi Orione	ore 8.00 Lodi e liturgia della Parola. ore 18.00 S. Messa, adorazione e vespero, def. Silvio e Nico Dinicoli; Meroni Umberto; Mariasiria; Elena; Elisa; Arturo.
VENERDÌ 17 Maggio	ore 8.00 S. Messa con lodi, def. La Greca Pasquale. ore 18.00 Vespero.
SABATO 18 Maggio	ore 8.00 Lodi. ore 15.30 S. Cresime. ore 18.00 S. Messa, def. Carlo Andreoni.
DOMENICA 19 Maggio V domenica di Pasqua	ore 10.00 S. Messa pro-popolo. ore 18.00 S. Messa, def. Fam. Lecchi e Ferrari; Piera Bonsignori.

Ogni sabato dalle ore 15.00 alle ore 17.45 Ss. Confessioni

LA MESSA DELLA DOMENICA

Don Paolo ha insistito: "Senza la domenica non possiamo vivere!". Ha spiegato bene: "La domenica è la festa di cristiani: celebrano la Pasqua. Come si fa a vivere una domenica senza la messa?". Poi ascolta le confessioni: "Ho perso la messa". "Come mai?", s'azzarda a chiedere don Paolo. La Gabriella ha le sue buone ragioni: "Si lavora tutta la settimana... se non si dorme un po' la domenica, quando si riposa?". Il Davide ha le sue buone ragioni: "Io vorrei venire, ma c'è la partita...". La Paola ha le sue buone ragioni: "Tutta la settimana fuori casa: lei non può immaginare la montagna dei panni da lavare...".

Il Ricky ha le sue buone ragioni: "Finché si può sciare... faccio parte dello sci club". Il Mirko ha le sue buone ragioni: Sa, al sabato sera con gli amici si fa tardi". L'Anna ha le sue buone ragioni: "Non so mai che vestito mettermi!". La Katia non vuole sentire ragioni: "Ma insomma che cosa pretende?!". E' per questo che don Paolo va volentieri a visitare i malati e si commuove nel vedere con quale desiderio aspettano la comunione. "Oh, grazie, grazie! Quando mi porta il Signore, mi sembra quasi di essere a messa anch'io". Insomma, l'acqua è per chi ha sete.

Mons. Mario Delpini
(da "Con il dovuto rispetto" - Ed. Paoline)



Spirito Fraterno

Informatore settimanale della parrocchia Sacra Famiglia
Novate Milanese - tel. 02.35.61.866
www.gmgnovate.it - sacra_famiglia@gmgnovate.it

Anno IV - n. 29 — 12 maggio 2019

LA VOCE DI PAPA FRANCESCO: EDUCARE È DARE TESTIMONIANZA

Concludiamo la pubblicazione dell'intervento di papa Francesco in occasione dell'udienza concessa lo scorso 9 aprile a studenti e docenti del Collegio San Carlo di Milano. Ecco le sue risposte alle ultime due domande che gli sono state rivolte. (Il testo completo dell'udienza è disponibile sul sito parrocchiale www.gmgnovate.it. sotto la voce "Materiale")

DOMANDA 3 - DOCENTE DI SOSTEGNO

Buongiorno Santo Padre! Sono un'insegnante di liceo del Collegio San Carlo e sono anche l'insegnante di sostegno di Stella, una dolce ragazza che adesso è qui tra noi. Nella mia esperienza diretta con lei ho potuto incontrare la fragilità e la vulnerabilità di un vissuto certamente più in salita rispetto a quello di altre persone, ma di grande forza, coraggio e dignità, che suscita, in coloro che la circondano, rispetto e ammirazione e, speriamo, sempre maggiore inclusione. Purtroppo non sempre tutto questo accade; in una società come quella attuale, dove i tempi sono sempre più accorciati, accelerati, frustrati, il compito di noi educatori credo sia soprattutto quello di aiutare i giovani a riconoscere ancora il valore dell'incontro con l'altro, dell'accogliere chi è diverso da noi, per qualsiasi motivo lo sia, ma che proprio in quanto tale è per noi risorsa, sorgente a cui attingere. Per fare questo penso sia fondamentale trasmettere ai giovani il valore del tempo; l'incontro, perché sia autentico e sincero, lo richiede, lo esige, così come richiede custodia, protezione, "sostegno" e anche fatica, in quanto interpella innanzitutto noi stessi ed impone il nostro metterci in discussione. Le chiediamo Santo Padre, come noi educatori possiamo essere per i nostri studenti e studentesse esempio e testimonianza di questo così nobile ma altrettanto difficile compito? La ringrazio.



RISPOSTA

Grazie! La parola chiave è "testimonianza e sostegno". Non si può fare sostegno senza - dirò un'espressione argentina - "mettere tutta la carne sulla griglia". Se tu vuoi sostenere qualcuno, tu devi non solo mettercela tutta; di più: devi metterti tutto in gioco! Questa è testimonianza. E lì, con la testimonianza si sostiene, si fa il sostegno, la vera testimonianza.

Ho parlato dell'acqua distillata; anch'io dirò: un vero educatore non può essere un "distillato", un qualcosa fatto in laboratorio. L'educatore deve essere in confronto con la vita e anche - dirò un'altra cosa che si usa dire qui in Italia anche - "sporcarsi le mani", "rimboccarsi le maniche" con la realtà. La testimonianza è non avere paura della realtà: giocarsela tutta. Questo è importante. E poi il sostegno. Con questa testimonianza tu non darai solo dei consigli e poi te ne vai a casa. Stella - per esempio - o tanti ragazzi sentiranno che dietro le parole, dietro i consigli, prima c'è un'altra cosa: c'è il sostegno di una testimonianza. All'educatore che non è capace di testimoniare io dico: "Si converta o scelga un altro mestiere, più scientifico, più di laboratorio". Ma educare senza testimonianza non va, ed educare con una cattiva testimonianza è brutto, perché fa tanto male.

Poi un'altra cosa. Il sostegno chiede anche "amorevolezza". Non si può educare senza amore. Tu non puoi insegnare parole senza gesti e il primo gesto è la carezza: accarezzare i cuori, accarezzare le anime. E il linguaggio della carezza qual è? La persuasione. Si educa con la pazienza della persuasione. Testimonianza, amorevolezza, carezza, persuasione. Adesso si capisce cosa vuol dire "mettere tutta la carne sulla griglia".

AVVISI SETTIMANALI

Poi una piccola cosa, che forse vi aiuterà a non confondere, pensando all'educazione. Educare è introdurre nella vita e la grandezza della vita è avviare processi. Insegnate ai giovani ad avviare processi e a non occupare spazi! La gente che è educata ad occupare spazi, finisce soltanto nella concorrenza per arrivare ad un posto. Invece, chi è educato ad avviare processi gioca sul tempo, non sul momento, non sugli spazi. Il tempo è superiore allo spazio. Giocare sul tempo, avviare processi. Queste sono le cose che mi vengono da dire: sostegno, vicinanza, testimonianza, amorevolezza e avviare processi, insegnare ad avviare processi.

DOMANDA 4 - GENITORE

Sua Santità, a Lei, come genitori, vogliamo chiederLe tre parole. Una parola per i nostri piccoli, per quando alla sera li abbracciamo forte tentando di far svanire le loro paure, per quando si sentono indifesi e spaventati perché il mondo fuori, crescendo, diventa sempre più grande, per quando ci chiedono di essere rassicurati e confortati perché stanno imparando che non sempre finisce tutto bene. Una parola per i nostri ragazzi, per quando li vediamo svegliarsi, sorridenti e malinconici, forti e deboli nello stesso momento, per quando nel loro faticoso navigare tra le tante emozioni ci chiedono aiuto per capire davvero chi sono, per quando non vorrebbero voltarsi dall'altra parte ma sentono che il loro cuore non è ancora così forte, per quando vorrebbero guardare in alto verso il cielo ma non sono sicuri di avere anche loro le ali. Ma soprattutto una parola per noi genitori, per quando dovremo lasciarli camminare da soli nel mondo, per essere capaci di rimanere un passo indietro, per saper comprendere le loro scelte anche se saranno diverse da quelle immaginate, per ricordarci che quei talenti che abbiamo custodito con amore non sono nostri, ma appartengono ai nostri figli e all'umanità intera, per riuscire ad infondere loro quel coraggio che a noi qualche volta è mancato, per riuscire a vincere la nostra rassegnazione ed incoraggiarli a credere che il mondo si può ancora cambiare.

RISPOSTA

Grazie a te. Tre parole. Non è facile. Tu hai usato una parola molto bella: "abbracciare". E **con i più piccoli, la vicinanza**. Ricordate quello che ho detto prima sul perché. Sono più vicini all'età del perché, l'hanno superata un po' ma hanno bisogno della vicinanza dello sguardo. Abbracciare significa vicinanza. Con i piccoli vicinanza. Perché hanno anche bisogno di una guida più vicina, che

non cadano, almeno che non scivolino, cose che accadono alle persone che camminano.

Per i giovani dirò il rovescio: incoraggiarli ad andare avanti, a camminare, non da soli, sempre in gruppo. E così come con i piccoli, con la vicinanza tu cercherai che non cadano; **con i giovani, lasciarli cadere, che imparino, ma che sappiano che la caduta non è un fallimento**. E' una prova nella vita. Ma poi parlare, aiutarli a sollevarsi.

C'è una canzone alpina che a me dice tanto. Voi che siete di quelle parti forse la conoscete: "Nell'arte di salire l'importante non è non cadere, ma non rimanere caduto". Insegnare questo gesto. Pensate che è lecito guardare un altro dall'alto in basso soltanto per aiutarlo a sollevarsi! Un altro sguardo dall'alto in basso non è lecito, mai! Ma in quel momento è lecito.

Voi giovani andate avanti, non da soli, ma in gruppo. C'è un detto famoso: "Se tu vuoi andare di fretta e arrivare primo, vai da solo. Ma se tu vuoi andare sicuro, vai in gruppo". Sempre la comunità, sempre il gruppo, gli amici, che si sostengono l'un l'altro. E sul cadere, quello che ho già detto.

Poi, **per voi genitori** c'è una parola che gli psicologi usano tanto e che a me piace tanto, e anche per voi educatori, l'esperienza che gli educatori hanno l'ultimo giorno quando se ne vanno definitivamente: **"la sindrome del nido vuoto"**, come la chiamano gli psicologi, quando a casa si sposa uno, si sposa l'altro e rimane la coppia sola, come all'inizio della vita ma sola, il "nido vuoto".

Voi genitori ed educatori non abbiate paura della solitudine!

E' una solitudine feconda. E pensate a tanti figli che stanno crescendo e stanno facendo altri nidi, culturali, scientifici, di comunione politica, sociale.

Con i piccoli, vicinanza, per aiutarli a camminare, che non cadano; con i ragazzi, spingerli ad andare avanti e se cadono, che si alzino o aiutarli ad alzarsi, sempre ricordando l'unico modo in cui è lecito guardare uno dall'alto in basso; e voi [genitori], con quel pianto nostalgico ma bello per il "nido vuoto": prendere forze per andare avanti, perché il nido nella famiglia si riempirà con i nipotini; e con voi educatori, si riempirà con gli altri che vengono.

Grazie tante per ciò che fate. Adesso vi invito a pregare insieme gli uni per gli altri e pregate anche per me, perché il lavoro ha sempre delle difficoltà, ognuno ha le proprie.

(fine)

Oggi: Giornata mondiale per le vocazioni

- ore 10.00, 1° turno delle Prime Comunioni
- ore 11.30, 2° turno delle Prime Comunioni.

Lunedì 13 maggio: ore 18.00, presso l'oratorio S. Lugi, incontro con gli animatori dell'oratorio feriale estivo 2019 delle tre parrocchie.

Martedì 14 maggio: ore 21.00, nel teatro don Mansueto: presentazione dell'oratorio feriale estivo per i genitori.

Mercoledì 15 maggio:

- ore 7.45, partenza da via M. Curie del pellegrinaggio interparrocchiale al santuario della Beata Vergine del S. Rosario a Fontanellato (PR) con rientro previsto per le ore 19.30. Costo € 45,00 (con pranzo). Iscrizioni in segreteria.
- Ore 21.00, in Ss. Gervaso e Protaso, confessioni per i genitori, padrini e madrine della cresima.

Giovedì 16 maggio:

- ore 15.00, in teatro, incontro per il gruppo terza età sul tema "I nuovi media".
- Ore 21.15, in chiesa, preparazione dei battesimi.

Venerdì 17 maggio: ore 16.30, confessioni e prove per i cresimandi.

Sabato 18 maggio:

- ore 15.30, Sante Cresime in Sacra Famiglia, amministrare da mons. Luca Raimondi;
- ore 17.30, Sante Cresime in S. Carlo, amministrare da mons. Luca Raimondi.

Domenica 19 maggio:

- ore 10.00, S. Messa della seconda comunione solenne;
- ore 15.30 amministrazione battesimi;
- ore 15.30, S. Cresime in Ss. Gervaso e Protaso, amministrare da mons. Luca Raimondi;
- ore 16.00 incontro di catechismo per i genitori e i bambini del 1° anno di iniziazione cristiana (seconda elementare) a seguire S. Messa e pizzata in oratorio.

La recita del santo rosario è ogni giorno alle 20.45, il sabato e la domenica alle ore 17.30.

L'offerta straordinaria per le necessità della parrocchia è stata di € 1.143,00. Grazie per la vostra generosità.

Martedì 22 Maggio 2019

Pellegrinaggio mariano di tutto il decanato al Santuario di Santa Maria del Fonte a CARAVAGGIO

Partenza in pullman dalla piazza Mercato alle ore 19.00.

Iscrizioni in segreteria fino ad esaurimento posti. Costo € 10,00



ORATORIO FERIALE ESTIVO 2019

DAL 10 GIUGNO AL 12 LUGLIO



- Le iscrizioni inizieranno il 20 maggio, dal lunedì al venerdì dalle ore 16.30 alle ore 18.30.
- Invitiamo GIOVANI e ADULTI con idee, proposte, voglia, entusiasmo, passione per dare vita all'oratorio estivo feriale, prima durante o dopo l'orario di apertura e chiusura (bastano anche solo un paio d'ore), a dare la propria disponibilità a don Marcello o a Paola. Grazie!!!